

GUIDO AVEZZÙ

TRAGEDIA, STORIA, E STORIA DELLA TRAGEDIA:  
ENZO DEGANI STORICO DELLA TRAGEDIA ATTICA \*

Sia nella giornata di studio tenuta a Bologna il 19 aprile 2001<sup>1</sup>, sia nuovamente oggi da parte di chi mi ha preceduto, di Enzo Degani sono stati illustrati il metodo filologico e i principali contributi, sul piano del metodo come su quello dei risultati, nei diversi ambiti dei generi letterari che più a lungo e più di frequente hanno impegnato la sua riflessione. Nelle due occasioni è risultato evidente anche – e non poteva essere diversamente – il profondo coinvolgimento che ha sempre caratterizzato il suo operare; un coinvolgimento che in certi interventi assunse i toni della polemica, ma che rispondeva all'esigenza, intimamente sentita, di intervenire là dove «molto resta ancora da fare», per usare una formula spesso ricorrente negli scritti e nella conversazione di Enzo Degani.

Infine, per concludere questa sintetica ricapitolazione, è apparso chiaramente che il «molto ancora da fare», che lo stimolava, non era – non era soltanto e non come poteva talvolta sembrare – l'accertamento di dati fattuali, di conoscenze determinate, ma consisteva anche nella definizione di metodi adeguati a quei dati, di schemi concettuali e interpretativi che risultassero meno riduttivi rispetto all'esperienza storica e ai caratteri propri di ciascun genere letterario. Ciò è tanto più significativo in quanto Enzo Degani, poco incline a diffondersi in formulazioni teoriche, ha preferito invece, quasi in ogni occasione, dare saggi di applicazione di quei metodi e di quelle interpretazioni.

Ciò è vero anche per la tragedia attica, un ambito che Enzo Degani frequentò meno di altri. Anzitutto constatiamo che, anche a proposito della tragedia, Degani usò intervenire, fino agli ultimi anni, per precisare dati, verificare e, se necessario, rettificare interpretazioni, spinto dall'esigenza di ripristinare un accesso regolato, metodico, agli autori e

\* Comunicazione letta il 21 maggio 2001 in occasione della tornata «La civiltà letteraria della Grecia antica. In ricordo di Enzo Degani» (Salone di Palazzo del Monte di Credito su Pegno, Vicenza).

<sup>1</sup> Gli interventi pronunciati in quell'occasione (da E. Vogt, G. Morelli, G. Mastromarco, M. Di Marco, F. Montanari, L. Lehnus e L. Canfora) sono stati pubblicati con il titolo *Da AION a EIKASMOS*, Bologna 2002.

